

SPORTIVI

Giovedì 5 luglio 1984

GRANDE RISULTATO NEL SALTO TRIPLO IERI SERA AL CAMPO DI VIA MOROSINI

Dario Badinelli con 16,81 mette il visto per Los Angeles

E' la terza prestazione italiana assoluta - Nella gara di salto con l'asta Bardelli sfiora i 5,01

Era nell'aria. Dario Badinelli, amareggiato per il risultato conseguito a Milano durante i campionati di società — complice una serata decisamente negativa — aveva voglia di riscattarsi e di dimostrare, misure alla mano, che quanto si va dicendo da tempo non è fantasia di tifosi o di sognatori. Il campione italiano di salto triplo ha dimostrato ieri sera quanto vale sulla pedana del campo comunale Sandro Calvesi. Con 16,81, ottenuto al sesto salto, Badinelli ha centrato una delle migliori misure europee (relative alle nazioni che non boicoteranno i Giochi Olimpici), la miglior prestazione italiana stagionale, la terza prestazione italiana di ogni tempo dopo il 17,22 di Giuseppe Gentile e il 16,92 di Roberto Mazzucato. Il giovanotto di Ghedi ha migliorato il suo «personale» che era di 16,64 ottenuto lo scorso anno; quest'anno finora aveva un massimo di 16,55.

Aveva iniziato subito la gara alla grande con 16,51, aveva poi proseguito con 16,40, aveva sbagliato il terzo salto (pur azzeccando in pieno l'asse di battuta), si era



Dario Badinelli con il suo allenatore Erminio Rozzini

quindi ripreso con 16,29 al quarto, 16,43 al quinto per concludere stupendamente con questo 16,81 che dovrebbe definitivamente spalancare le porte della partecipazione olimpica.

La gara è stata tutt'altro

che male. Erano presenti i cinque migliori saltatori della provincia. Dopo Badinelli, è stato ancora una volta Crescenzo Marchetti con 15,23 ad avere la meglio su Francesco Baiguera (15,17, a soli 10 centimetri dal suo primato personale). Tutti e tre saranno impegnati martedì sera sulla pedana dello stadio olimpico di Roma durante i campionati italiani assoluti.

La mini riunione indetta dal Comitato provinciale della Fidal prevedeva oltre alla gara di triplo anche una di asta. Si è andati molto vicini al record bresciano grazie a Sandro Bardelli che — nonostante stia affrontando le prove scritte della maturità — è in splendida forma. Ieri sera, alla terza prova, ha fallito di un niente i 5,01, dopo aver superato con splendida facilità i 4,80 alla prima prova così come aveva abbondantemente passato i 4,60.

I 4,80 sono stati falliti di poco da Norberto Ranzetti che si è così dovuto accontentare di 4,60. I nostri «gemelli volanti» hanno però dimostrato ancora una volta di essere in grado di superare misure anche maggiori. Sempre nella gara di salto con l'asta da segnalare il primato stagionale di Mauro Mabellini (4,20) a soli 5 centimetri dal suo massimo conseguito nel 1979.

Ottavio Castellini

TRIPLO: 1) Badinelli (Snia Mi) 16,81; 2) Marchetti (G. S. Om) 15,23; 3) Baiguera (Esercito) 15,17; 4) Maggi (Assindustria) 13,96; 5) Morechini (id.) 13,84.

ASTA: 1) Bardelli (Verzeletti) 4,80; 2) Ranzetti (Om) 4,60; 3) Mabellini (id.) 4,20; 4) Rizzotti (Verzeletti) 4,00; 5) Gitti (Om) 3,60.